

SITUAZIONE DI ALCUNI TESTI APOCRIFI DEL NUOVO TESTAMENTO

FRAMMENTI DI PAPIRO Papiro Ossirinco 840 Ossirinco : antico centro della cristianità egiziana. Scoperto fine secolo scorso. Il frammento descrive una controversia nel tempio e le discussioni di Gesù con un capo dei sacerdoti (Levi) a proposito delle purificazioni. IV - V sec. d.C. Papiro Egerton 2 150 d.C. Contiene quattro pericopi. E' importante per la datazione di Giovanni : parte della prima, la seconda e la terza pericope contiene passo paralleli a Gv e ai sinottici.

VANGELO DI TOMMASO Scoperto nell'alto Egitto, nel villaggio Nag'Hammadi, un tempo Cenoboskion, nel 1945-46. In questo villaggio Pacomio, padre del cenobitismo egiziano fu battezzato. Probabilmente questi codici provengono dalla collezione del monastero. Scritto in copto sahidico Datato intorno al 400 d.C. Ma la coptica è una traduzione di un'opera greca della metà del II sec. andata perduta. Si ammette che i riferimenti apocrifi del Papiro di Ossirinco risalgano al Vtom. E' una raccolta di 114 detti attribuiti a Gesù, senza narrazioni (genere letterario). Attinge alla fonte Q. Tischendorf, un critico, ha pubblicato forme testuali in greco e latino, attestate da mss. di epoca tarda. Presenta due recensioni: Recensione greca lunga (19 cc.): i mss. a cui fa riferimento (Bologna, Dresda e un importante frammento parigino) risalgono al XV e XVI sec.. Inoltre usa un altro frammento di Vienna (oggi scomparso: lui si rifà a una lettura di Lambecius) e un manoscritto del Monte Athos contemporanei a quelli di Bo, Dr e Pa. Recensione greca breve (11 cc.): un solo ms. da lui copiato al Sinai (XV-XVI sec.). Latino:

PROTOVANGELO DI GIACOMO Del 200 circa. L'originale greco è stato ricopiato senza soluzione di continuità fino al tardo Medioevo. Ci sono oltre 150 mss. (alcuni anteriori al sec. XI): questo significa che c'era grande predilezione del testo sia in Oriente che in Occidente. Il Papiro Bodmer V, dell'inizio del sec. IV, riporta il testo completo. La condanna di Innocenzo I (a. 405), e probabilmente anche il decreto pseudogelasiano (500 circa), fece sparire il testo latino, anche se non completamente. In altre recensioni, come lo Pseudo Matteo e il De Nativitate Mariae, crebbe rigoglioso e libero. L'*Editio princeps* risale al 1564 a Neander, Basilea, però poco prima il gesuita Postel ne pubblicò una versione latina. Il testo completo ci è riportato da Tischendorf che, oltre a 18 mss., ha usato anche testimoni indiretti: la versione latina di Postel Ps Eustazio, comm. In Hexaem, sintesi dell'apocrifo, del sec. IV-V Omelie sulla Vergine, del patriarca di Costantinopoli Germano I (715-730) Omelie di Giorgio, Vescovo di Nicomedia (860 circa) Omelie sulla vita di Maria, dalla concezione al matrimonio, di Giacomo, monaco a Kokkinobathos (1005-1100) La versione del De Strycker completa il materiale con: frammenti del V-VI sec. frammenti del IV sec. frammenti del IX sec. Papiro Bodmer V del IV sec.